Unione Italiana Lavoratori Metalmeccanici

SERVIZI "GLOBAL SERVICE" FINMECCANICA

Fermo restando la scelta di Finmeccanica di efficientare e crescere in competitività per far fronte alla competizione del mercato nazionale ed internazionale, **è interesse di tutti lavoratori, diretti ed indiretti, che cio' avvenga.**

Siamo consapevoli che l'efficientamento di questo grande gruppo industriale italiano dell'aerospazio dei sistemi di difesa e dei trasporti, oltre attraverso l'innovazione ed il miglioramento dei propri prodotti, debba passare anche per una politica di maggiore efficienza e di riduzione dei costi di subfornitura dei materiali e dei servizi.

Siamo però convinti che riduzione dei costi non debba significare riduzione della qualità dei servizi e soprattutto riduzione delle tutele dei lavoratori, economiche e di sicurezza, che operano nelle società di Finmeccanica.

La qualità dei fornitori rappresenta un aspetto strategico per un'azienda che vuole mantenere elevati standard qualitativi ma soprattutto per mantenere gli standard di sicurezza industriale, vista anche la natura delicata e sensibile ("impianti ed apparati militari") sulle quali operano.

E' necessario, dunque, che ci sia una particolare attenzione alla qualificazione dei fornitori, in particolare per le attività di manutenzione dei sistemi produttivi e degli impianti.

Auspichiamo che i le attuali aziende che operano nelle società di Finmeccanica, in particolare quelle nate da passate esternalizzazioni di attività della stessa, rimangano come fornitori di servizi e manutenzioni, anche per confermare che quelle scelte di esternalizzazione non sono state fatte solo per una semplice riduzione di costi ma per migliorare la qualità dei servizi.

E' altrettanto necessario ed indispensabile che anche per queste realtà si individuino nuovi modelli gestionali che possano adeguarsi all'esigenza di efficientamento di Finmeccanica.

Ciò che sta avvenendo in questi giorni in Ansaldo Breda e Selex Sistemi Integrati non è accettabile: si passa da un'azienda ad un'altra con trattativa privata oppure la messa in gara dell'attività senza tenere in considerazione i problemi occupazionali che tali scelte stanno creando.

Come Uilm siamo contrari al cambio dei fornitori se essi non assorbono gli attuali lavoratori occupati sulle attività esistenti.

A nostro avviso sarebbe più opportuno che le singole aziende di Finmeccanica convocassero le attuali aziende fornitrici di servizi e manutenzione per ridurre i costi dei contratti in essere e migliorare la qualità del servizio, dove esso si rendesse necessario.

La Uilm Nazionale sosterrà le lavoratrici ed i lavoratori che parteciperanno allo sciopero indetto delle Rsu di Simav e MLS-Simav della sede di Roma per il giorno 23 marzo.

UILM NAZIONALE

Roma, 20 marzo 2012

Corso Trieste, 36 00198 Roma - tel. 06 852622.01-02 - fax 06 852622.03 - C.F. 80207810583 - e-mail: uilm@uilm.it - www.uilm.it